



Guarda il video



promossa da
Fondazione
Vodafone
Italia



Riciclare un vecchio cellulare per salvare un bambino, un albero o uno scimpanzé

the Jane Goodall Institute Italia

RICICLANDO IL TUO CELLULARE

- RIDUCI L'ACCUMULO DI RIFIUTI
- SALVI LE FORESTE
- PRESERVI LA BIODIVERSITÀ
- TUTELI GLI SCIMPAZÈ
- FRENI I CONFLITTI CIVILI
- COMBATTI IL LAVORO MINORILE
- CONTRASTI LO SFRUTTAMENTO SUL LAVORO
- SOSTIENI L'ORFANOTROFIO SANGANIGWA

La campagna del Jane Goodall Institute per porre un freno alle estrazioni di tantalio e coltan attraverso il riuso. Ecco come dare una seconda vita a un telefonino

di GIACOMO TALIGNANI

APRIRE un cassetto per salvare un bambino. Oppure uno scimpanzé, un albero, o semplicemente la terra. E' un gesto semplice, anche se non così immediato. Li abbiamo tutti da qualche parte in casa: cellulari vecchi, obsoleti, rotti, di cui abbiamo scordato il pin o che non si accendono più, eppure potrebbero illuminare altre vite.

Quello che la campagna del [Jane Goodall Institute](#) ci invita a fare è prendere quei telefonini dismessi e riciclarli: nessuno guarderà cosa c'è dentro, saranno semplicemente riciclati per poterne estrarre un minerale prezioso, come il tantalio, che in zone del mondo come l'Africa è oggi alla base di sfruttamento dei bambini nel lavoro minorile delle miniere (40mila secondo l'Unicef), di deforestazione e perdita di habitat per scimpanzé e gorilla, di devastazione delle terre, di guerre in cui si armano i ribelli del Congo.

"Tutti ne abbiamo uno nel cassetto, basta rendersi conto del valore che ha e di come potrebbe aiutare a cambiare le cose il fatto di volerlo riciclare" spiega [Daniela De Donno](#), ricercatrice e presidente del Jane Goodall Institute Italia (JGI), nato 20 anni fa sulle orme dell'associazione internazionale che porta il nome della famosa etologa immersa in 40 anni di ricerche nella vita degli scimpanzé e impegnata tutt'oggi nella lotta per la conservazione.

Una campagna, quella per il recupero dei cellulari, già attiva da tempo: finora ne sono stati raccolti più di 1300 ma adesso - in occasione dell'[Adventure Awards Festival](#) ad Arco di Trento dal 20 al 22 aprile - l'iniziativa viene rilanciata per chiedere a chiunque uno sforzo maggiore.

Se i partecipanti al festival sono invitati a presentarsi "con un cellulare da smaltire" e se durante l'Earth Day (<http://www.earthdayitalia.org/>) ci saranno varie attività per promuovere questa pratica, forse non tutti conoscono che "riciclare un cellulare e contribuire a ridurre la domanda di coltan e tantalio, evitando così conflitti e distruzione, è una cosa che si può fare in qualunque momento dell'anno" spiega la biologa.

·COME RICICLARE UN CELLULARE

Una volta ritrovato il vecchio compagno di conversazioni o messaggi abbandonato alla polvere il primo passo che si può fare è controllare [questa mappa](#). E' quella dei centri di raccolta del JGI in cui potete portarlo. Se invece, vicino a voi, non c'è un punto di recupero "la cosa migliore è organizzarsi - dice De Donno -. Già oggi scuole, istituti, ma anche parrucchieri, ristoranti o negozi lo fanno: ne raccolgono un po' fra amici, colleghi, clienti e poi - raggiunto un numero consistente - o ci chiamano, con alcuni dei nostri volontari vicini che vengono a prendere i telefonini, oppure li portano in un punto di recupero". E' chiaro, sottolinea la presidente, che "anche un solo telefono usato è utile, ma recuperarne più di uno contribuisce maggiormente".

·DOVE FINISCONO

Una volta recuperati i telefonini usati tramite JPI vanno a ditte internazionali certificate che collaborano al progetto per lo smaltimento e il recupero dei metalli. In base ai chili raccolti queste aziende, inoltre, fanno una donazione al Jane Goodall Institute: "Questi soldi li usiamo per sostenere in primis l'istruzione, le spese mediche e alimentari di bambini orfani che vivono nella "Casa del bambino di Sanganigwa" in Tanzania, un progetto globale con cui miriamo a far crescere questi bambini come individui preparati e autonomi, cittadini attivi e promotori di sviluppo nel loro territorio". Una volta cresciuti saranno loro a proteggere la terra che oggi devastiamo per il progresso tecnologico.

·SALVARE L'AMBIENTE

L'altro risvolto positivo del recupero dei cellulari è poi l'impatto che questo può avere sull'ambiente. In Africa, dove nelle miniere del Congo a volte i minatori di tantalio vengono perfino pagati a peso, "e passano le settimane prima di raccogliere un grammo", le miniere stanno deforestando e privando gli scimpanzé e altri primati a rischio estinzione dei loro habitat.

Contribuire al riciclo di coltan e affini dunque, "può porre un grande freno ai ritmi dell'estrazione". Quelle dell'Europa, secondo un rapporto Onu, ovvero le "miniere cittadine" di metalli e minerali di valore estraibili dai rifiuti

PUBBLICITÀ



inRoad invented by Toads

tecnologici, sono il 23% del mondo e hanno un valore stimato intorno ai 14 miliardi di dollari. La base di queste "miniere" si trova nelle case di tutti noi: basta aprire il cassetto e salutare per sempre quei vecchi dispositivi elettronici che non ci servono più.